

Le beatitudini (Matteo 5, 1-12a)

Il Vangelo delle beatitudini è un annuncio che rivela il modo di agire di Dio ed è una **esemplificazione del comandamento "nuovo" dell'amore**, che Cristo ci ha dato.

Dio è vicino all'uomo che soffre. Nel Vangelo di oggi ascoltiamo: «**Beati i poveri ... beati quelli che sono nel pianto ...**». Dio è dalla loro parte.

Con le beatitudini, Gesù, **non sta facendo una esaltazione mistica della povertà e della sofferenza**. Non è la situazione di indigenza ad essere "beata". Beati siamo noi se ci affidiamo al Dio che non si dimentica di noi, che non ci abbandona.

Per testimoniare l'amore del Padre, Gesù è venuto a salvarci, ha lottato contro il male, ha guarito e ha perdonato. Si è fatto "prossimo" al povero ed al bisognoso, anzi si **è identificato con loro**: «**... ho avuto fame ... ho avuto sete ... ero straniero ... nudo ... malato ... in carcere ... tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me**» (Matteo cap. 25).

Povertà e sofferenza **non sono situazioni da ricercare**, per avere un più alto cammino spirituale. Sono situazioni già presenti nella nostra vita e attorno a noi. Beati noi se, anche quando siamo nella sofferenza, nell'ingiustizia e nel peccato (siamo tutti peccatori ...), **continuiamo ad affidarci all'amore del Padre** e se ci facciamo prossimi a chi soffre, a chi subisce ingiustizia, a chi è nel peccato.

È questo che Gesù ci invita a fare. Le beatitudini sono un **condensato di tutto il Vangelo**, ricordate la parabola del Buon Samaritano? Tutto il Vangelo si può riassumere nel comandamento dell'amore verso il prossimo. Su questo verremo giudicati.

Quel giorno, Cristo, porterà alla realizzazione la consolante beatitudine: «**Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo ...**» (collegata a quanto sopra ricordato: Matteo 25).

Vivere il Vangelo vuol dire prima di tutto **"amare"** i fratelli, ma anche **"lasciarci amare"**. "Amatevi gli uni gli altri" è quello che viviamo nella nostra famiglia, ma che si deve allargare a tutti.

Amare il prossimo vuol dire dare amore a tutti, ma anche **accogliere l'amore** che ci viene donato. Un amore che deve arrivare fino al perdono!

Anche il perdono è da **donare**, ma anche da **chiedere** e da ricevere, come facciamo all'inizio della Messa: "Confesso a Dio e a voi fratelli ...".

Come ripetiamo nel Padre Nostro: **"rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ..."**

Come l'altra beatitudine **"beati i misericordiosi ..."**, quelli che sono più disposti al perdono che alla condanna, come fa Dio e come dobbiamo fare anche noi: «**Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso**» (Luca 6,36).

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

=====

Grado della Celebrazione: DOMENICA
Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Salvaci, Signore Dio nostro,
e raccogliaci da tutti i popoli,
perché proclamiamo il tuo santo nome
e ci gloriamo della tua lode. (Sal 106,47)

Colletta

Dio grande e misericordioso,
concedi a noi tuoi fedeli
di adorarti con tutta l'anima
e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

Oppure:

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili
la gioia del tuo regno,
fa' che la Chiesa
non si lasci sedurre dalle potenze del mondo,
ma a somiglianza dei piccoli del Vangelo,
segua con fiducia il suo sposo e Signore,
per sperimentare la forza del tuo Spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Sof 2,3; 3,12-13*)

Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero.

Dal libro del profeta Sofonia

Cercate il Signore
voi tutti, poveri della terra,
che eseguite i suoi ordini,
cercate la giustizia,
cercate l'umiltà;
forse potrete trovarvi al riparo
nel giorno dell'ira del Signore.
«Lascerò in mezzo a te
un popolo umile e povero».
Confiderà nel nome del Signore
il resto d'Israele.
Non commetteranno più iniquità
e non proferiranno menzogna;
non si troverà più nella loro bocca
una lingua fraudolenta.
Potranno pascolare e riposare
senza che alcuno li molesti.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 145*)

Rit: Beati i poveri in spirito.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA (*1Cor 1,26-31*)

Dio ha scelto ciò che è debole per il mondo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili.

Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 5,12)

Alleluia, alleluia.

Rallegratevi ed esultate,

perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Alleluia.

VANGELO (Mt 5,1-12)

Beati i poveri in spirito.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«**Beati i poveri in spirito,**

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,

perché **saranno consolati.**

Beati i miti,

perché **avranno in eredità la terra.**

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché **saranno saziati.**

Beati i misericordiosi,

perché **troveranno misericordia.**

Beati i puri di cuore,

perché **vedranno Dio.**

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché **di essi è il regno dei cieli.**

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché **grande è la vostra ricompensa nei cieli**».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Le beatitudini che Gesù ha proclamato sono una promessa e un compito che ci è stato affidato.

Preghiamo il Padre, perché ci guidi e ci sostenga, affinché possiamo tradurre quelle indicazioni in atteggiamenti di vita.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché i cristiani sappiano abbandonarsi con fiducia alla fede ed alla sequela di Gesù, vincendo la tentazione dell'egoismo e dell'orgoglio, preghiamo.
2. Perché coloro che soffrono possano trovare consolazione nel Signore ed un sostegno sincero e fraterno in noi, preghiamo.
3. Perché il Signore sradichi dal cuore dell'uomo la prepotenza e l'arroganza e lo ricolmi di bontà e di spirito di servizio, preghiamo.
4. Perché ci sentiamo interpellati a essere operatori di pace e testimoni del Vangelo nelle varie situazioni che costituiscono la nostra quotidianità, preghiamo.
5. Per tutti coloro che sono perseguitati a causa della giustizia, perché sappiano essere forti e generosi nella prova, preghiamo.

O Padre, tu sai che non siamo capaci di vivere le Beatitudini così come Gesù ce le ha insegnate. Ma con il tuo aiuto possiamo impegnarci, con generosità, ad essere come tu ci vuoi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, questi doni
che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare,
e trasformali in sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Fa' risplendere sul tuo servo la luce del tuo volto,
e salvami per la tua misericordia.
Che io non resti confuso,
Signore, perché ti ho invocato. (Sal 31,17-18)

Oppure:

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati i miti, perché erediteranno la terra. (Mt 5,3.5)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa,
fa' che per la forza di questo sacramento,
sorgente inesauribile di salvezza,
la vera fede si estenda sino ai confini della terra.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Beati i poveri davanti a Dio... Che messaggio! Lascia che Dio ti colmi! Egli ti ama malgrado la tua povertà, malgrado i tuoi limiti. Quando sei addolorato dall'effimero della felicità umana sempre minacciata, quando ti senti povero, quando l'afflizione ti paralizza, ascolta la grande promessa di Dio: sarete consolati, sarete sfamati, vedrete Dio... Questa promessa è nel cuore della nostra fede. Tutto il lieto messaggio di Gesù si riflette nelle beatitudini come uno specchio ardente. Colui che ha accolto la buona novella nel più profondo di sé stesso e nel quale questa verità raggiunge le radici dell'esistenza, diventerà naturalmente misericordioso e indulgente nel giudizio che ha sugli altri. Sarà capace di diffondere la pace, perché egli stesso la possiederà. Se solamente fossimo in grado di vivere seguendo l'atteggiamento fondamentale delle beatitudini! Se solamente potessimo amare e avere fiducia come Gesù! Forse allora molti uomini che la vita ha reso amari e chiusi, ai quali le numerose delusioni hanno fatto perdere la fede in Dio e negli uomini, forse potrebbero ugualmente ricominciare a credere nella bontà di Dio e nella sua sollecitudine, attraverso la bontà e la sollecitudine umane. Forse allora molti uomini potrebbero ugualmente contare su Dio per instaurare su questa terra il bene, e offrirci quello che abbiamo sperato e atteso durante tutta la nostra vita: la sicurezza e la gioia. Una gioia che regna.